

Procedura aperta telematica n. 2968/CV/19 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

ALL.14 Linee guida per la redazione del Programma di valorizzazione e del Piano di gestione del Complesso ex C.F.P.R Campania sito nel Comune di Summonte (Av)

Inquadramento territoriale

Summonte è un grazioso paesino situato alle falde del Partenio, precisamente sotto il monte Vallatrone, dal quale prende appunto la denominazione di *Submontis* (sotto il monte).

L'area nella quale è ricompreso il comune di Summonte (Av), è inquadrata, insieme ad altri 27 comuni, all'interno del PTR "Piano territoriale Regionale" come "**Sistema Territoriale di Sviluppo Partenio**" (area A8). Tale sistema è caratterizzato dalla presenza di zone ad alto valore ambientale – paesistico, da una configurazione urbana di tipo prevalentemente rurale con interessanti tradizioni tipiche e da un tessuto imprenditoriale in maggior parte agricolo.

Summonte rientra, altresì, nell'area protetta del **Parco Regionale del Partenio**, la cui dorsale montuosa "Monti del Partenio" è riconosciuta come Sito d'importanza comunitaria e pertanto facente parte della rete Europea "Natura 2000". La sede dell'Ente Parco è situata proprio a Summonte.

L'intero territorio del Parco vanta uno straordinario patrimonio storico, culturale, artistico e naturalistico-ambientale, oltre che una storia di tradizioni e di eccellenze enogastronomiche.

L'area è conosciuta anche per la presenza del **Santuario di Montevergine**, grande attrattore religioso noto in tutto il mondo, nonché del Palazzo Abbaziale del Loreto.

Pertanto l'intero Partenio può essere considerato un unico attrattore culturale che necessita solo di esser messo a sistema e valorizzato, partendo pure dal santuario di Montevergine, ma estendendo e portando i flussi turistici ad accedere anche ad altre bellezze e valori dell'intero territorio.

Summonte rientra, poi, anche nell'**Area Vasta** di Avellino in quanto trovasi a soli otto chilometri dalla città capoluogo ed a meno cinque chilometri dal casello autostradale di Avellino Ovest.

La struttura "CFPR Campania" può rappresentare, se ben valorizzata, un elemento di volano per lo sviluppo dell'intera "Area Vasta" in quanto situato, per quanto su detto, in una posizione geografica e di collegamento strategica.

Storia del bene

Il Centro di Formazione Professionale regionale "Scuola Alberghiera" fu costruito nella seconda metà degli anni sessanta e divenne operativo nel 1971.

A seguito della devoluzione del patrimonio dell'ex E.N.A.L.C. (Ente Nazionale Associazione Lavoratori del Commercio), il complesso immobiliare denominato C.F.P.R. "Campania" Scuola Alberghiera è pervenuto alla Regione Campania secondo le modalità indicate nel D.P.R. del 15/01/1972.

La scuola, prima di essere chiusa, ha rappresentato per anni un centro di eccellenza per la formazione professionale.

Indirizzi per il Programma di valorizzazione

L'obiettivo dell'Amministrazione regionale è quello del recupero e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e della sua **conservazione attiva**, sulla base di un percorso di condivisione con l'amministrazione locale e di integrazione tra il mantenimento delle peculiarità storico architettoniche del bene e la sua valorizzazione funzionale, da intendersi principalmente come leva di sviluppo locale.

La valorizzazione del bene dovrà, quindi, rappresentare, oltre che occasione di recupero di un bene inutilizzato da anni, un elemento di volano per lo sviluppo e la rivitalizzazione e risocializzazione del contesto locale.

Procedura aperta telematica n. 2968/CV/19 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

Pertanto, il Programma di valorizzazione, dovrà essere redatto, oltre che sulla base delle destinazioni d'uso attualmente previste e della normativa urbanistica del Comune di Summonte, tenendo conto anche del contesto geografico- culturale e naturalistico e della genesi architettonica del bene.

Le proposte di valorizzazione dovranno vertere sulle seguenti direttrici operative:

- a) servizi di interesse collettivo al territorio (quali attività culturali, sociali, formative..);
- b) attività turistico- ricettive e turistico-culturali;
- c) attività di valorizzazione della filiera eno-gastronomica e della "Dieta Mediterranea";
- d) attività di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- e) attività e servizi integrati e/o a cavallo tra le direttrici di cui sopra;

La proposta progettuale dovrà contenere anche la verifica di sostenibilità rispetto ai vincoli che interessano il bene.

Pertanto lo strumento attuativo individuato nella concessione di valorizzazione del bene dovrà conseguire nel breve-medio-lungo periodo i seguenti obiettivi:

- riqualificazione funzionale del bene, mediante interventi di recupero, restauro, ristrutturazione e messa in sicurezza;
- conservazione e salvaguardia del bene, mediante un adeguato Piano di manutenzione;
- fruizione pubblica e integrazione del complesso con il tessuto sociale locale;
- realizzazione delle attività di cui al Piano di gestione;

Il recupero dovrà prevedere interventi di limitata entità, volti prevalentemente ad assicurare la continuità storica e la compiutezza morfologica del complesso, introducendo nel contempo elementi di forte innovazione tecnologica, funzionale ed ecosostenibile, capaci di creare un organismo vitale in cui far convivere anche diverse tipologie di servizi ed attività.